

# **Legacoop informazioni 29-2024**

## **LEGACOOP** **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

## Tabella dei Contenuti

<a href="#">Astensionismo: Area Studi Legacoop-Ipsos, scarsa fiducia nelle istituzioni "elettive" ....</a>	3
<a href="#">Rinnovo del Consiglio di amministrazione di Fon.Coop: eletta la nuova presidenza.....</a>	6
<a href="#">Cooperative agricole, rinnovato il contratto collettivo.....</a>	8
<a href="#">Caporalato, Maretti (Legacoop agroalimentare): "Cooperazione impegnata per un'agricoltura giusta" .....</a>	10
<a href="#">Legacoop Produzione e Servizi presenta al MIT le proposte sul correttivo al Codice Appalti.....</a>	12
<a href="#">Lombardia, Protocollo legalità logistica. Dadda: "È un accordo autenticamente innovativo, il primo di questo genere in Italia" .....</a>	14
<a href="#">Piazza San Giovanni a Roma, il rinvenimento delle mura medievali del Patriarchio da parte della cooperativa Sama Scavi Archeologici .....</a>	16
<a href="#">La Direzione nazionale di LPS convoca l'Assemblea di mandato 2024 il prossimo 8 novembre .....</a>	18
<a href="#">Crash Microsoft in Romagna, Legacoop attiva un gruppo di lavoro specifico.....</a>	20
<a href="#">GDO, Conad: Kaufland entra a far parte dell'alleanza internazionale AgeCore.....</a>	22
<a href="#">Unicoop Tirreno: rinnovati i vertici, Radi presidente e Tarozzi direttore generale.....</a>	24
<a href="#">Legacoop Romagna: al via il progetto europeo Geco 2.2 sull'agricoltura sostenibile ....</a>	25
<a href="#">Legacoop Agroalimentare, Maretti: cooperative determinanti per il rilancio dell'olivicoltura italiana.....</a>	27
<a href="#">Maretti (presidente Legacoop Agroalimentare): auguri di buon lavoro a Ursula von der Leyen .....</a>	29
<a href="#">Stefano Granata confermato Presidente di AICCON, Granero nuovo vice .....</a>	30
<a href="#">Padova, seconda edizione del bando "Coabitazione intergenerazionale" con la collaborazione tecnica de Il Raggio Verde.....</a>	32
<a href="#">Tariffe contrattuali e diritti: le cooperative sociali del Lazio chiedono adeguamento al Comune di Roma.....</a>	34
<a href="#">Una "academy" per raccogliere la frutta nei campi. In Romagna l'esperienza pilota di Cab Massari e Randstad.....</a>	36

## Astensionismo: Area Studi Legacoop-Ipsos, scarsa fiducia nelle istituzioni "elettive"

18 Luglio 2024



*Gamberini: "La conferma che i cittadini credono nella politica ma non si sentono rappresentati adeguatamente, significa che è la democrazia che rischia di essere messa in discussione. Ed è bene che ci si ponga il problema, come singoli partiti e come arco parlamentare, e si cerchino le soluzioni per riguadagnare la fiducia tra gli elettori, prima possibile. Quanto manca perché si parli di emergenza istituzioni e si agisca di conseguenza? Allo stesso tempo la cooperazione, che è la democrazia applicata al lavoro, deve essere messa nelle condizioni di svolgere appieno il proprio ruolo, riconoscendone il valore, al fine di rafforzare gli strumenti democratici per una società più sana".*

Roma, 18 luglio 2024 – Un corpo elettorale stanco e sfibrato. Spaccato tra chi è interessato alla politica e chi non lo è, con una scarsa fiducia complessiva nelle istituzioni "elettive" (più contenuta solo verso la figura del sindaco), una diffusa percezione che chi viene eletto in Parlamento perda subito il contatto con la gente e che chiunque sia al governo sia poco interessato alle esigenze dei cittadini. Le persone hanno deciso di stare a casa per svariati motivi, fra cui spiccano la sfiducia nella politica ritenuta troppo sporca), la convinzione che chiunque sia al potere non abbia realmente intenzione di cambiare le cose; la rabbia e la voglia di protestare contro gli attuali partiti e politici; la sensazione che tutti i candidati siano uguali e

tutti, ugualmente poco interessanti.

È questo, in estrema sintesi, il quadro che emerge dal Report FragilItalia "L'astensionismo", elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos, in base ai risultati di un sondaggio condotto su un campione rappresentativo della popolazione italiana per testarne le opinioni relative al tema.

Prendendo le mosse dalle ultime elezioni europee, dove l'astensionismo ha raggiunto livelli record, il Report mette in evidenza che l'aver maturato da tempo la decisione se andare o meno a votare è l'unico dato che accomuna tutti gli elettori, con una percentuale che va dal 66% per chi ha votato al 71% per chi non lo ha fatto. Per il resto, le motivazioni alla base della scelta sono chiare e decisamente distanti. Chi è andato a votare (prevalentemente over 65, residenti nel Nord Est e Centro, appartenenti al ceto medio, laureati, residenti in Comuni piccoli o sopra i 250mila abitanti) lo ha fatto soprattutto perché considera il voto un importante dovere civico (60%, con una punta del 69% nel Nord Est e del 66% tra gli over 65), per sostenere il partito politico che sente più vicino (33%, e 40% tra gli over 65) e per dare un segnale di critica al governo (22%). Chi ha scelto di astenersi (prevalentemente la fascia 31-50, residenti nel Nord Ovest, appartenenti al ceto popolare, con bassa scolarizzazione, residenti in comuni tra i 30 e i 100mila abitanti) lo ha fatto, principalmente, perché considera sporca tutta la politica (30%, con punte del 45% nel ceto popolare e del 41% tra gli elettori del Centro), perché non crede che possa cambiare qualcosa per sé stesso indipendentemente da chi vinca (27%; ma 43% tra gli over 65 e 39% tra i residenti al Centro), perché si sente stufo e arrabbiato (24% e 32% nel ceto popolare) e per protestare contro gli attuali partiti ed esponenti politici (19%; 34% nel Nord Est, 25% nel ceto medio e tra i laureati).

"Le elezioni europee lo hanno mostrato con evidenza eclatante -afferma **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop- ma il trend segna le istituzioni non solo italiane ormai da oltre un decennio. Le analisi sulla crisi della rappresentanza e delle istituzioni ormai sono un classico, ma nelle analisi post voto, si prende sempre atto dell'ulteriore peggioramento, e poi si procede come se nulla fosse. Ormai, però, più che ragionare sugli spostamenti di voti da un partito all'altro, occorre davvero partire dal dato più macroscopico: la percentuale dei votanti è sovente più bassa di quella dei non votanti. Davvero vogliamo continuare come se niente fosse, e pensare che le nostre istituzioni, a tutti i livelli, possano fare finta di niente di fronte a questo macroscopico vulnus della democrazia? Per questo siamo andati ad esplorare non le ragioni dei votanti, ma quelle dei non votanti: l'avversione, lo sconforto, la sfiducia che stanno alla base della scelta consapevole di non votare non si affrontano né tanto meno risolvono con una riforma elettorale o presidenziale. Quanto manca perché si possa parlare di 'emergenza istituzionale', e agire di conseguenza?"

Oltre all'attualità, l'analisi si è concentrata anche sugli aspetti "strutturali" che delineano atteggiamento e percezioni dei cittadini sul voto, la politica, le istituzioni.

Riguardo ai driver del voto, ovvero le motivazioni reali che stanno alla base del voto, il 44% dichiara di votare i partiti attenti al caro vita (51% nella fascia di età 51-64 anni; 31% tra gli astenuti), il 35% vorrebbe partiti più attenti al tema della mancanza di lavoro (45% nelle Isole, 41% al Sud e tra i laureati), il 31% ama i partiti schierati contro i privilegi e la casta (motivo indicato solo dal 21% degli astenuti), il 29% sceglie partiti anti-tasse (21% tra gli astenuti) e il

24% dà la propria preferenza a chi combatte l'immigrazione e l'insicurezza (il 30% tra gli over 65). Da sottolineare che il 46% degli astenuti non indica nessuna motivazione alla base del voto, ma si limita a confermare l'ormai consolidata scelta di restare a casa.

Come detto, l'analisi si è concentrata anche sul rapporto dei cittadini con la politica e le istituzioni. A tale riguardo, il primo dato che emerge dal Report è che quasi 7 italiani su 10 si dichiarano interessati alla politica (il 68%, che sale al 78% nel ceto medio e all'80% tra i laureati), ma solo 1 su 4 lo è molto, mentre 3 su 10 lo sono poco o per niente (il 31%, che sale al 43% nel ceto popolare e al 51% tra chi ha la licenza media o titolo inferiore).

Scarso il livello complessivo di fiducia nelle istituzioni, tutte sotto la soglia del 50%. Su questo sfondo, la figura del sindaco, indicata dal 43% degli intervistati, è quella che raccoglie, relativamente, maggiore fiducia da parte dei cittadini, ma con significative differenze legate alla dimensione del Comune: in quelli fino a 5.000 abitanti, il consenso sale al 51%, mentre nelle città con più di 250mila abitanti scende al 39%. Per tornare alla classifica della fiducia, il secondo posto è occupato dalla figura del presidente del Consiglio (38%), seguito dal presidente di Regione (37%), dai consiglieri comunali (35%), dai parlamentari europei (32%), dai consiglieri regionali (31%). All'ultimo posto i parlamentari italiani, che si guadagnano la fiducia del 22%.

Un dato, quest'ultimo, che fa il paio con la diffusa percezione, espressa dall'80% degli intervistati, che in generale chi viene eletto in Parlamento perde presto il contatto con la gente. Un giudizio che investe anche il governo. Il 70%, infatti, dichiara di non credere che al governo interessino molto le reali esigenze dei cittadini e il 66% ritiene di non avere voce in capitolo sulle azioni del governo. Netto anche il giudizio, espresso dal 55% degli intervistati, relativo al fatto che la politica e il governo sembrano così complicati da rendere difficile ai cittadini capire cosa stia succedendo.

Analogo *sentiment* caratterizza la percezione sui partiti politici, che l'81% considera troppo influenzati da persone con molti soldi. Inoltre, il 74% ritiene che i partiti confondano le questioni piuttosto che fare scelte chiare e il 71% che troppi partiti rappresentino una piccola parte del Paese, piuttosto che nel suo complesso. Un dato che merita particolare attenzione è quello relativo al 40% di chi pensa che i partiti politici siano il modo migliore per rappresentare gli interessi dei cittadini, cui fanno da contraltare, con identica percentuale, quelli che ritengono i partiti non necessari. Un'indicazione che tra chi si astiene sale al 50%.

### **Rassegna stampa**

<https://www.ilsole24ore.com/art/astensionismo-tre-italiani-dieci-sono-poco-o-niente-interessati-politica-bocciati-parlamentari-e-partiti-meglio-sindaci-AFuq7ouC>

<https://www.italiaoggi.it/news/politica-legacoop-ipsos-astensionismo-per-scarsa-fiducia-nelle-istituzioni-elettive-202407181013533895>

## Rinnovo del Consiglio di amministrazione di Fon.Coop: eletta la nuova presidenza

17 Luglio 2024



L'Assemblea dei Soci di Fon.Coop, nel corso della seduta di approvazione del bilancio d'esercizio 2023, svolta a Roma il 17 luglio, ha rinnovato gli organi sociali.

È stato nominato **presidente del Consiglio di amministrazione Marco Menni** di Confcooperative in rappresentanza delle associazioni cooperative e **vicepresidente Alessandro Spaggiari** della Cisl in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Nuovo componente dell'Assemblea per parte Legacoop è stato nominato il direttore generale **Gianluigi Granero** e riconfermati **Antonio Zampiga**, responsabile relazioni industriali, e **Stefania Serafini**, responsabile vigilanza. Gli altri componenti sono **Francesca Mandato** (Cgil), **Marco Olivieri** (Agci), **Valentina Verduni** (Uil).

Nel corso dell'Assemblea, Granero, ha sottolineato l'importanza del sostegno di Legacoop alla crescita di Fon.Coop.

"Fon.Coop è da sempre un'organizzazione *della* cooperazione e *per* la cooperazione in quanto da oltre vent'anni è punto di riferimento della crescita delle imprese cooperative. Intendiamo

promuovere e far conoscere ancora di più il Fondo all'interno movimento cooperativo, moltiplicare le azioni in sinergia per rafforzare, in una visione comune, un'economia più giusta e orientata alla crescita del benessere dei territori e delle persone”.

“In questi tre anni – ha dichiarato Stefania Serafini – le crisi, le incertezze e le transizioni ci hanno imposto un ripensamento molto profondo delle nostre politiche di indirizzo della formazione per consentire alle imprese di ripensare le proprie strategie. Non a caso nelle nostre Programmazioni annuali abbiamo voluto rilanciare il ruolo della formazione continua quale strumento di *produzione* e *condivisione* di conoscenza – che è base di ogni cambiamento, sia individuale che imprenditoriale. Il report che come CdA abbiamo realizzato – spiega Serafini – dà conto di come nei 12 Avvisi che abbiamo emesso, anche quelli che hanno finanziato la formazione più necessaria ed urgente, abbiamo puntato sulla crescita delle competenze e delle competenze trasversali in quanto determinanti per le trasformazioni organizzative indispensabili per la crescita. Gli Avvisi hanno posto al centro il concetto di sostenibilità come dimensione dell'agire cooperativo per promuovere i processi di innovazione. L'inclusione, l'empowerment, l'emancipazione dei soci, dei lavoratori e delle comunità di riferimento sono obiettivi che la nostra formazione ha promosso per far crescere le imprese in un orizzonte di una competitività più vicina ai valori della cooperazione”.

---

## Cooperative agricole, rinnovato il contratto collettivo

20 Luglio 2024



**Roma, 19 luglio 2024** – Dopo una vertenza negoziale lunga e complessa, che ha visto anche una proclamazione dello stato di agitazione e un giorno di sciopero da parte degli operai, è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale per i lavoratori delle cooperative e consorzi agricoli siglato da Confcooperative Fedagri-pesca, Legacoop Agroalimentare, Agci-Agrital con Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.

L'accordo, che ha una vigenza di quattro anni con decorrenza dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2027, prevede un aumento retributivo a regime di 170,00 euro al parametro 111,00. L'aumento sarà erogato in quattro tranches.

In tema di welfare, sono state introdotte alcune modifiche tra le quali: al fine di aumentare le prestazioni di sanità integrativa, è previsto l'aumento, a decorrere dal 1° gennaio 2025, della contribuzione annua a carico dell'azienda al Filcoop Sanitario. L'aumento è pari a 48 euro annui per gli operai assunti a tempo indeterminato e di 34 euro/annui per quelli assunti a tempo



determinato. Inoltre, sono state previste 8 ore/anno in favore dei genitori per l'inserimento all'asilo nido dei bambini 0-3. Ulteriori 8 ore/anno per l'assistenza del coniuge, figli e affini di 1 grado in caso di ricovero o dimissioni in strutture sanitarie. Con l'introduzione dell'impegno alla promozione ed iniziative contro la violenza sulle donne si alza il livello di attenzione sul tema anche nelle aziende. Infine, in considerazione degli eventi calamitosi sempre più frequenti è stata prevista la possibilità di chiedere l'anticipazione di parte del TFR per far fronte ai bisogni immediati che i lavoratori potrebbero avere.

Il rinnovo contrattuale ha inteso coniugare da un lato l'interesse delle imprese associate, espressione di settori produttivi diversi, alle prese con le innumerevoli crisi di mercato, calamità naturali e aumento dei costi di produzione, con quelle dei lavoratori che hanno lamentato una forte diminuzione di potere di acquisto a seguito dell'inaspettato e repentino aumento dell'inflazione a partire dal 2022.

---

## Caporalato, Maretti (Legacoop agroalimentare): “Cooperazione impegnata per un’agricoltura giusta”

15 Luglio 2024



“Il mondo Legacoop Agroalimentare, la cooperazione tutta, è impegnata su tutti i fronti per contrastare l’illegalità e per promuovere l’agricoltura giusta. Portiamo avanti da sempre una lotta senza quartiere contro tutte le forme di sfruttamento criminale della manodopera. Ci vogliono attività investigativa, massiccio uso forze dell’ordine e incrocio di banche dati”. Non ha dubbi **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare, sul ruolo del mondo cooperativo nel contrasto al caporalato e al lavoro illegale. Questo anche alla luce del dl Agricoltura recentemente trasformato in legge dove è prevista, tra l’altro, la creazione di una banca dati inter-operativa tra Inps e Agea al servizio di tutte le istituzioni.

**Verifiche sui contratti.** Quelle di Legacoop Agroalimentare sono azioni e richieste concrete. “Chiediamo verifiche sulla rappresentanza dei firmatari di tutte quelle forme contrattuali che determinano dumping contrattuale e una azione a livello nazionale per il monitoraggio delle differenze territoriali nelle fiscalizzazioni degli oneri sociali. Oltre ad azioni a livello europeo per il monitoraggio delle differenze tra Paesi nei carichi di fiscalità sul lavoro”, continua Maretti. “Altrimenti facciamo dei ragionamenti che ipotizzano dei percorsi di legalità, ma finiscono per

far chiudere dei comparti".

**Protocollo contro il caporalato.** Per favorire la legalità «in questi anni sono state molteplici le iniziative alle quali abbiamo aderito e che abbiamo promosso. Tra queste la sottoscrizione del protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro in agricoltura. Ma c'è anche l'implementazione e la diffusione di strumenti messi in campo quali ad esempio il supporto al potenziamento dei centri per l'impiego e alla diffusione dell'App resto in campo per favorire l'incrocio tra domanda e offerta di buon lavoro. E anche la promozione di cooperazione a supporto delle lavorazioni in campo garante dell'applicazione dei contratti. A questo si somma, poi, la rete del lavoro agricolo di qualità, rete alla quale molte nostre associate hanno aderito. Ma occorre che nei bandi per i finanziamenti pubblici vadano premiate le imprese che vi aderiscono replicando quanto fatto dalla Regione Emilia Romagna che riconosce un punteggio premiante per la partecipazione ai bandi per le risorse agricole», commenta il presidente di Legacoop Agroalimentare.

**Legalità ad ogni costo.** L'illegalità si combatte anche con i prezzi. "Se si parla di legalità e di sostenibilità, sociale ed economica, non si può non tenere conto della remunerazione dei soci. Ritengo che sia importante lavorare affinché tutta la filiera, dove il consumatore gioca un ruolo da protagonista, sia sensibilizzata sul tema del giusto prezzo". C'è da tenere conto che "nel mondo agricolo ci sono sacche di illegalità volute, pensate e studiate. Ma anche sacche di illegalità favorite ogni qualvolta ci si approvvigiona nel mercato a prezzi troppo bassi che non consentono la giusta remunerazione del lavoro e delle produzioni agricole. In questi casi si lascia spazio a imprese dove dietro si possono celare frodi alimentari e il non riconoscimento dei diritti del lavoratore. Dove la filiera soffre nella remunerazione del lavoro e dei fattori produttivi si creano possibili ambiti dove si può sviluppare l'illegalità".

**Chi rispetta le regole rischia di essere fuori mercato.** "Questo rischia di far uscire fuori mercato le imprese che rispettano le regole. Si ha una concorrenza sleale, si gioca una partita con regole diverse che gli onesti non sanno giocare. Su questo la cooperazione è impegnata, nella sensibilizzazione del valore del prodotto agricolo. Per questo le filiere devono valorizzare tutti i soggetti che le costituiscono, con una equa ripartizione del valore tra loro, in grado di rispettare l'ambiente, le risorse naturali, la salvaguardia e la salute dei lavoratori, perseguendo la legalità e la responsabilità sociale d'impresa".

---

## Legacoop Produzione e Servizi presenta al MIT le proposte sul correttivo al Codice Appalti

19 Luglio 2024



*Concept of construction and design. 3d render of blueprints and designer tools on the panorama of construction site.*

Legacoop Produzione e Servizi ha presentato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il proprio documento con le **proposte di correzioni e integrazioni al Codice Appalti**.

Il MIT ha avviato nelle scorse settimane una consultazione online, con scadenza dei termini di trasmissione il 18 luglio, per recepire da tutti gli stakeholder del mondo degli appalti le proposte inerenti al decreto correttivo al Codice dei Contratti Pubblici, che sarà emanato in autunno.

Il documento presentato da Legacoop Produzione e Servizi, frutto del lavoro dell'Ufficio Legislativo e del Lavoro dell'Associazione in collaborazione con le cooperative e i consorzi, riporta una serie di questioni fra cui quelle più rilevanti sono la revisione prezzi e l'offerta economicamente più vantaggiosa, chiedendo il modello francese contro le variazioni dei costi e l'estensione a tutti gli appalti della quota massima del 30% (da ribassare al 20%) del peso del prezzo nell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La consultazione è soltanto il primo passo di un percorso. Nei prossimi mesi si avrà modo di conoscere la bozza del decreto e di avviare con il MIT degli incontri che entreranno più nel merito delle proposte presentate.

Sulle pagine di [Diario DIAC](https://diariodiac.it/)<sup>1</sup>, il nuovo giornale online promosso dal CRESME alla cui redazione

---

1. Vedi <https://diariodiac.it/>.

Legacoop Produzione e Servizi presenta al MIT le proposte sul correttivo al Codice Appalti

collaborano anche Legacoop Produzione e Servizi e Consorzio Integra, un articolo a cura di **Giorgio Santilli** con la sintesi del documento presentato da Legacoop Produzione e Servizi: [Legacoop: stop al massimo RIBASSO mascherato e vera revisione prezzi – DIAC \(diariodiac.it\)](https://diariodiac.it/legacoop-stop-al-massimo-ribasso-mascherato-e-vera-revisione-prezzi/)<sup>1</sup>

Le cooperative associate possono usufruire gratuitamente della lettura del giornale richiedendo le credenziale di accesso a [segreteria@lps.coop](mailto:segreteria@lps.coop)

---

---

1. Vedi <https://diariodiac.it/legacoop-stop-al-massimo-ribasso-mascherato-e-vera-revisione-prezzi/>.

# Lombardia, Protocollo legalità logistica. Dadda: "È un accordo autenticamente innovativo, il primo di questo genere in Italia"

18 Luglio 2024



*Attilio Dadda, Presidente dell'Alleanza della Cooperazione Lombarda e di Legacoop Lombardia, giovedì 18 luglio ha sottoscritto, alla Prefettura di Milano, il Protocollo d'Intesa per la legalità dei contratti di appalto nel settore della logistica.*

*"Invitiamo le altre associazioni imprenditoriali ad aggiungere la loro firma che oggi manca".*

"Parlo a nome dell'Alleanza della Cooperazione Lombarda composta da Legacoop Lombardia e da tutte le altre realtà cooperative. Oggi sottoscriviamo questo protocollo che definirei assolutamente innovativo. È molto tempo che insieme a tanti colleghi, in accordo con la prefettura e gli altri attori pubblici tra cui il Tribunale di Milano, lavoriamo su questo documento", dichiara **Attilio Dadda**, presidente di Legacoop Lombardia e dell'Alleanza della Cooperazione Lombarda.

"Ricordo che nella nostra Regione il maggior numero dei lavoratori è di origine straniera. Vi è

Lombardia, Protocollo legalità logistica. Dadda: "È un accordo autenticamente innovativo, il primo di questo genere in Italia"

un importante tema di integrazione e quindi di prevenzione dello sfruttamento della manodopera e del rispetto dei lavoratori. Bene sta facendo il Consiglio regionale con la nuova legge per la logistica ma non bisogna focalizzarsi solo all'ambito urbanistico, sulle nuove localizzazioni della logistica. È necessario spostare i non luoghi della logistica, che molte volte sono lontani dai trasporti pubblici, dalle stesse comunità, e farli diventare un pezzo reale di tessuto economico e sociale di questa regione.

Oggi noi con orgoglio sottoscriviamo questo accordo frutto del lavoro che abbiamo fatto insieme allo staff della prefettura che ringraziamo. Un lavoro attento è stato svolto da tutti i soggetti coinvolti, anche se purtroppo abbiamo perso molti interlocutori che erano seduti in occasione dei primi tavoli di lavoro. Oggi l'appello che noi, come mondo della cooperazione, avanziamo è che bisogna allargare la base dei sottoscrittori e chiediamo a tutte le associazioni di categoria di fare con noi la scelta di rendere operativo questo protocollo, di renderlo realtà perché quello che ci è utile è raggiungere risultati concreti, trasmettere una cultura della legalità e della sostenibilità.

Non è un protocollo legato alla tradizione. È un protocollo innovativo e per noi è importante esserci con la totalità della cooperazione, senza la distinzione di sigle della cooperazione, tenendo presente che il tema è delle stesse imprese, dei consorzi, delle finte imprese, delle finte srl. Il tema ormai è che tutti siamo parte di un piano di contrasto all'illegalità, ma soprattutto di aumento della qualità della vita e del lavoro dell'impresa e del ritorno verso le nostra comunità. Quindi grazie alla Prefettura, grazie a tutti i soggetti pubblici, la cooperazione unita firmerà con convinzione questo protocollo".

Leggi la notizia: [ansa.it](https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2024/07/18/in-prefettura-a-milano-intesa-per-legalita-nella-logistica_2714bf36-6c9c-4140-9d71-63c1aa90254a.html)<sup>1</sup>

Guarda il video: [rainews.it](https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/07/logistica-dopo-le-inchieste-una-banca-dati-per-monitorare-gli-appalti-protocollo-legalita-milano-4eda1867-f59c-43ac-8e65-58dbee51d139.html)<sup>2</sup>

---

1. Vedi [https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2024/07/18/in-prefettura-a-milano-intesa-per-legalita-nella-logistica\\_2714bf36-6c9c-4140-9d71-63c1aa90254a.html](https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2024/07/18/in-prefettura-a-milano-intesa-per-legalita-nella-logistica_2714bf36-6c9c-4140-9d71-63c1aa90254a.html).

2. Vedi <https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/07/logistica-dopo-le-inchieste-una-banca-dati-per-monitorare-gli-appalti-protocollo-legalita-milano-4eda1867-f59c-43ac-8e65-58dbee51d139.html>.

# Piazza San Giovanni a Roma, il rinvenimento delle mura medievali del Patriarcio da parte della cooperativa Sama Scavi Archeologici

19 Luglio 2024



Le indagini archeologiche condotte dalla cooperativa di Legacoop Lazio **Sama Scavi Archeologici** sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Speciale di Roma, diretta da **Daniela Porro**, propedeutiche ai lavori di riqualificazione di piazza San Giovanni in Laterano, hanno restituito **un'importante e complessa stratigrafia** dove spiccano, tra l'altro, strutture murarie databili tra il IX ed il XIII secolo dopo Cristo, forse riconducibili al Patriarcio.

Ne dà notizia il ministero della Cultura, che spiega: costruito per volere di Costantino nel IV secolo d. C. al posto della caserma degli *Equites Singulares*, la guardia a cavallo dell'imperatore che si era schierata con Massenzio, il Patriarcio consisteva inizialmente in una basilica monumentale, ma durante il Medioevo venne più volte ingrandito e ristrutturato e divenne la sede papale fino al trasferimento della sede ufficiale del pontefice ad Avignone nel 1305.



Si tratta di un ritrovamento da parte della cooperativa Sama di straordinaria importanza per la città di Roma e la sua storia medievale, poiché in epoca moderna non sono mai stati effettuati scavi archeologici estensivi nella piazza.

I ritrovamenti riconducibili al Patriarchio, spiega ancora il MiC, sono stati rinvenuti nella parte orientale dello scavo, per tutta la sua lunghezza: si tratta di una struttura che poteva avere funzione sia di cinta muraria a difesa della residenza papale sia di sostruzione del pendio che caratterizzava in antico l'area del Laterano. Alla luce delle diverse tecniche edilizie riscontrate, la sua costruzione è databile al IX secolo dopo Cristo ed è stata oggetto di diversi interventi di restauro e di ricostruzione fino almeno al XIII secolo.

Il muro è costituito da grandi blocchi di tufo, sicuramente reimpiegati da altre strutture non più esistenti. A dimostrare uno o più interventi di restauro è la presenza di una fasciatura dei blocchi su ambo i lati, realizzata con un paramento in blocchetti di tufo che presentano una serie di contrafforti. Proseguendo verso Ovest, il muro è invece realizzato a sua volta con contrafforti a cuneo e una tecnica più irregolare. La parte finale del muro, che corre fin sul sagrato della Basilica, si presenta con un paramento in blocchetti di tufo e contrafforti stavolta di forma quadrata.

---

# La Direzione nazionale di LPS convoca l'Assemblea di mandato 2024 il prossimo 8 novembre

19 Luglio 2024



La Direzione Nazionale di Legacoop Produzione e Servizi, presieduta dal Presidente **Gianmaria Balducci** e dal Direttore **Andrea Laguardia**, si è riunita il 17 luglio a Roma e online per convocare ufficialmente l'**Assemblea di mandato dell'Associazione** l'8 novembre a Firenze, presso Palazzo della Borsa (Auditorium Camera di Commercio – Piazza Mentana 1), dal titolo "**VISIONI. PER UN MONDO COOPERATIVO**", per la cui grafica l'Associazione ha collaborato con l'illustratore Lucio Schiavon.

L'Assemblea di mandato 2024, la seconda dalla nascita di Legacoop Produzione e Servizi avvenuta nel 2019 con la fusione tra Legacoop Servizi e ANCPL, sarà l'occasione per fare il punto su quanto fatto nel mandato 2020-2024, ma soprattutto per confrontarsi sul presente e sul futuro del mondo del lavoro, per immaginare insieme nuove visioni per un mondo cooperativo.

L'appuntamento di novembre rappresenta inoltre il momento in cui le delegate e i delegati sono chiamati a rinnovare, dopo quattro anni, gli organismi dell'Associazione nazionale e ad approvare il documento che tratterà le linee d'azione dell'Associazione per il mandato 2024-2028.

Nell'ambito del percorso verso l'Assemblea di mandato saranno previste nel mese di ottobre

La Direzione nazionale di LPS convoca l'Assemblea di mandato 2024 il prossimo 8 novembre

cinque Assemblee territoriali preliminari, organizzate per la prima volta in macro-aree: **Mezzogiorno (11 ottobre – Matera)**, **Emilia-Romagna (16 ottobre – Bologna)**, **Nord-Est (18 ottobre – Portogruaro)**, **Italia Mediana (30 ottobre – Assisi)**, **Nord-Ovest (31 ottobre – Milano)**.

Durante la Direzione, in un'ottica di semplificazione delle procedure e degli adempimenti congressuali, è stato approvato il nuovo **Regolamento dell'Assemblea** e nominata un'unica **Commissione politico elettorale**. Sono state inoltre presentate le proposte di modifiche allo Statuto di LPS, che saranno portate in votazione alle delegate e ai delegati a novembre.

I membri hanno inoltre approvato all'unanimità il **bilancio 2023** dell'Associazione: nonostante la riduzione di entrate determinata dalla dipartimentalizzazione del Comitato dell'Emilia-Romagna e dal calo del gettito contributivo, il bilancio si mantiene in sostanziale equilibrio, sempre sostenuto – come evidenziato dalla Responsabile dell'Amministrazione **Jessica Giunchi** – dall'impegno costante di cooperative, territori, consorzi nazionali ed enti bilaterali e da un'attenta gestione delle attività da parte della struttura nazionale.

Il Presidente di Area Studi Legacoop Nazionale **Mattia Granata** ha illustrato il rapporto congiunturale della cooperazione di produzione e servizi soffermandosi nello specifico sul tema della scarsità di manodopera (42%), principale problematica riscontrata dalle cooperative, seguita dai rincari di materiali e materie prime (29%), dalla liquidità a breve termine (25%) e dall'aumento dei tassi di interesse (23%). "La carenza di personale – ha dichiarato Granata – è un'urgenza di tutto il sistema, in particolare modo per le imprese labour intensive, che trova come principale difficoltà la mancanza di competenze professionali adeguate, facendo emergere con forza il tema fondamentale della formazione".

---

## Crash Microsoft in Romagna, Legacoop attiva un gruppo di lavoro specifico

19 Luglio 2024



*Romagna, 19 luglio 2024* – Le cooperative associate a Legacoop Romagna non hanno registrato particolari disservizi legati al crash informatico che ha coinvolto i server di Microsoft in tutta la zona, assicurando alla clientela livelli ordinari di operatività.

Da tempo, considerando anche i crescenti rischi di sicurezza legati alla pervasività delle piattaforme informatiche — in cloud e non solo — nelle aree più strategiche delle aziende, Legacoop Romagna e la sua struttura di servizi Federcoop Romagna hanno avviato un percorso di approfondimento legato ai temi della cybersicurezza, affidandolo a un gruppo di lavoro composto da tecnici, esperti di diritto e professionisti informatici.

Anche nel recente passato, infatti, l'intrusione di hacker e la diffusione di virus hanno causato problemi significativi all'attività di importanti strutture associate, bloccando gli stabilimenti produttivi e causando danni ingenti.

La perdita di dati, oltre tutto, è sottoposta alle regole stringenti del regolamento sulla privacy, che impone sanzioni significative per gli organi dirigenti che non applicano tutte le misure possibili per ridurre al minimo il rischio informatico.

«Stiamo preparando un evento specifico — spiega il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — con alcuni dei principali esperti in materia, ma oltre a ciò abbiamo avviato una verifica di quelle che sono le principali piattaforme in essere all'interno delle cooperative, grazie anche alla filiera cooperativa interna che si occupa di questo settore».

Il 4 luglio l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) ha presentato i dati del primo semestre 2024, evidenziando un aumento degli attacchi hacker e delle violazioni contro le imprese italiane.

«Secondo l'ACN – prosegue Lucchi – il rapporto tra cybersecurity e imprenditoria in Italia è in uno stato critico. Dati dell'Associazione italiana per la sicurezza informatica (Clusit) mostrano che l'Italia ha subito l'11% degli attacchi cyber mondiali, con un aumento del 65% degli attacchi gravi tra il 2022 e il 2023. Le piccole e medie imprese (PMI), che costituiscono il 99,6% del tessuto imprenditoriale italiano, hanno una bassa digitalizzazione (60,7%). Questo contesto aggrava la vulnerabilità delle PMI, soprattutto delle microimprese e dimostra che occorre attivarsi prima possibile per affrontare il fenomeno»

---

## GDO, Conad: Kaufland entra a far parte dell'alleanza internazionale AgeCore

19 Luglio 2024



**Bologna, 19 luglio 2024** – Conad comunica che **dal 1° gennaio 2025** *Kaufland* entrerà a far parte di **AgeCore**, grande alleanza strategica internazionale che già riunisce quattro grandi retailer indipendenti, leader nei loro mercati: **Colruyt** (Belgio), **Coop** (Svizzera), **Conad** (Italia), **Eroski** (Spagna).

La decisione delle imprese di AgeCore di accogliere *Kaufland* come nuovo membro è basata su alcuni assunti fondamentali:

- **Valori condivisi**, che permetteranno ad AgeCore di rispondere ancora meglio alle sfide di mercati in rapida evoluzione.
- La **strategia** di sviluppo di *Kaufland* in linea con quella di AgeCore e dei suoi membri, e in grado di aggiungere valore.
- La volontà di *Kaufland* di aderire al nostro **progetto a lungo termine**, consapevole che i membri attuali hanno una presenza nell'alleanza compresa tra i 10 e i 17 anni.

*Kaufland*, insegna della grande distribuzione internazionale, è parte del **Gruppo Schwarz**, una delle principali aziende di vendita al dettaglio di prodotti alimentari in Germania e in Europa. *Kaufland* ha la propria sede a Neckarsulm, nel Baden-Württemberg, e offre un ampio assortimento di prodotti alimentari (90%) e di articoli dedicati alle varie esigenze della vita quotidiana. I suoi oltre **1.550 negozi** sono frequentati ogni anno da più di **1,4 miliardi di clienti**, in Germania e in altri sette paesi. La società è in costante crescita, e nel 2023 ha raggiunto un **fatturato di 34,2 miliardi di euro**.

*“Con l’entrata di Kaufland, confermiamo la nostra volontà di stringere collaborazioni di lungo termine con i nostri partner-fornitori – ha dichiarato Dirk Depoorter, CEO di AgeCore– Nei prossimi anni tutti noi dovremo affrontare sfide impegnative. Per questo, vogliamo rafforzare ulteriormente la collaborazione ed elaborare soluzioni nuove, volte a incrementare la sostenibilità delle filiere alimentari, avanzare nel percorso di digitalizzazione, guidare l’impatto dell’intelligenza artificiale, ridefinire il ruolo dei brand e sviluppare piani di crescita adeguati, in un momento storico caratterizzato da inflazione e difficoltà economiche.”*

*“Più di 350.000 collaboratori lavorano nei nostri 9.405 negozi, offrendo un’ampia gamma di prodotti, con l’obiettivo alla crescita delle nostre attività e di quelle dei fornitori. La convinzione di oggi e la sfida per il domani è che questi prodotti soddisfino le esigenze dei nostri 8,5 milioni di consumatori giornalieri”, continua Dirk Depoorter. “In un mondo che sta diventando sempre più globale, la cooperazione tra 5 distributori leader nazionali andrà a beneficio di quei consumatori, tra i quali più di 47,6 milioni sono titolari di carte fedeltà, servendo sia gli interessi dei fornitori sia i nostri”.*

**Colruyt, Conad, Coop, Eroski e Kaufland**, i cinque membri di AgeCore sono presenti in **15 paesi europei**: Belgio, Lussemburgo, Francia, Svizzera, Austria, Italia, Spagna, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Croazia, Polonia, Romania, Bulgaria e Repubblica di Moldavia.

---

## Unicoop Tirreno: rinnovati i vertici, Radi presidente e Tarozzi direttore generale

19 Luglio 2024



Venerdì 19 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Unicoop Tirreno ha deliberato la nomina di **Simonetta Radi e di Gianni Tarozzi, rispettivamente nei ruoli di Presidente e di Direttore Generale della Cooperativa di consumatori** con sede a Vignale Riotorto (LI) e presente con 101 supermercati, 525.000 soci e 3.700 dipendenti in Toscana, Lazio e Umbria.

Confermato il ruolo di Massimo Favilli, Vice Presidente di Unicoop Tirreno.



## Legacoop Romagna: al via il progetto europeo Geco 2.2 sull'agricoltura sostenibile

19 Luglio 2024



Promuovere **pratiche agricole sostenibili e innovative attraverso lo sviluppo di un mercato di crediti di carbonio riservato agli imprenditori agricoli**: è questo l'obiettivo del progetto europeo **Geco2.2** (Green Economy and CO 2.2), di cui Legacoop Romagna è protagonista.

Finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia, "il progetto GECO 2.2 capitalizza i risultati del precedente progetto GECO 2, con il quale abbiamo sperimentato l'avvio di un mercato volontario dei crediti di CO2. Questo mercato può essere uno strumento fondamentale per remunerare gli agricoltori che adottano pratiche agricole sostenibili, contribuendo così all'obiettivo della neutralità carbonica", ha dichiarato il responsabile **Emiliano Galanti**.

"Questa nuova edizione di Geco 2.2 conferma che l'Europa rappresenta un'opportunità significativa per l'Italia, ma occorrono capacità e strumenti che non si improvvisano – ha detto

il presidente di Legacoop Romagna **Paolo Lucchi** – ora mettiamo la nostra esperienza al servizio delle imprese associate e del territorio”, ha aggiunto.

Oltre a Legacoop *Romagna* e allo stesso Ciheam — partner associati della Regione Emilia-Romagna e della Regione Puglia —, partecipano al progetto Coldiretti Molise, Legacoop Marche, l'Agenzia per lo sviluppo rurale della contea di Zara — partner associato del Ministero dell'Agricoltura croato —, la Regione di Dubrovnik Neretva e la OGAM – Associazione olivicoltori Mastrinka.

---

## **Legacoop Agroalimentare, Maretti: cooperative determinanti per il rilancio dell'olivicoltura italiana**

19 Luglio 2024



Le **cooperative sono determinanti per il rilancio dell'olivicoltura italiana**, a dirlo è **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, durante l'incontro "Piano olivicolo nazionale. Un nuovo rilancio per un settore strategico dell'agroalimentare italiano" avvenuto il 18 luglio a Bitonto (Bari), organizzato da Legacoop Agroalimentare, Cia e Italia Olivicola, con il supporto di Finoliva Global Service e la partecipazione di un'ampia delegazione di Legacoop Agroalimentare, tra cui anche il direttore generale **Sara Guidelli** e il responsabile del settore olivicoltura, **Gabriel Cecchini**.

Maretti ha sottolineato "le **grandi aspettative dal tavolo di lavoro del sottosegretario all'Agricoltura Patrizio La Pietra**", mentre sull'**importanza delle filiere cooperative e dell'aggregazione nell'olivicoltura**, ha detto: "La cooperazione in questo settore rappresenta un pezzo importante, può fornire una risposta efficace a tanti piccoli agricoltori. Il

mondo cooperativo ha saputo svilupparsi e creare filiera costruendo anche società, come Finoliva, in grado di favorire la commercializzazione. Siamo assolutamente convinti – ha aggiunto – che la cooperazione e le organizzazioni di produttori mai come oggi siano importanti e che possano continuare a svolgere un ruolo fondamentale nella messa a terra delle azioni del piano e che servano politiche per favorire processi virtuosi di crescita sull'esempio di quanto fatto con l'ortofrutta e il decreto capitalizzazione. Dal momento che sono passati 8 anni dall'ultimo piano olivicolo (che è del 2016), non possiamo che apprendere con favore il tavolo di lavoro aperto dal sottosegretario: abbiamo delle grandi aspettative sia in termini di azioni da implementare sia in termini di risorse da investire nel settore”, ha sottolineato.

Maretti ha evidenziato anche i 4 motivi principali che si deve porre il piano olivicolo: “Il primo obiettivo che dobbiamo darci è quello di aumentare la produzione olivicola. E per farlo vanno implementate misure in grado di contrastare l'abbandono e di favorire l'ingresso dei giovani nel settore. In particolare nelle aree interne in quanto la rusticità dell'olivo è uno straordinario elemento di adattamento al cambiamento climatico. Ma in generale occorre favorire gli investimenti legati alla riconversione e alla ristrutturazione degli impianti olivicoli. I piccoli agricoltori vanno fermamente sostenuti contro l'abbandono e accompagnati verso investimenti in cultivar resistenti”.

Per quanto riguarda la Xylella, il numero uno di Legacoop Agroalimentare ha dichiarato: “Se vogliamo provare a dare una risposta a questa catastrofe serve un **commissario straordinario**. Siamo fermamente convinti che di fronte a situazioni straordinarie siano necessarie risposte straordinarie che possano portare avanti attraverso una gestione centralizzata e coordinata la lotta a questa importante fitopatia. Anche qui la cooperazione è pronta a organizzarsi per favorire la transizione dei piccoli agricoltori verso le misure necessarie al contrasto alla Xylella”.

---

## Maretti (presidente Legacoop Agroalimentare): auguri di buon lavoro a Ursula von der Leyen

18 Luglio 2024



“Auguri di buon lavoro e soddisfazione per quanto detto su agroalimentare, pesca, cooperazione e Mediterraneo”. Con queste parole **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare, ha commentato la rielezione di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione Ue. “Adesso confidiamo che i commissari all’Agricoltura e alla Pesca abbiano l’autorevolezza necessaria per le grandi sfide che ci attendono”, ha aggiunto.

Negli intenti previsti dal programma della von der Leyen, che ha detto di voler dare un ruolo importante all’agricoltura e alla cooperazione, c’è appunto la nomina di un commissario per il Mediterraneo che si concentrerà su investimenti e partenariati, la stabilità economica, la creazione di posti di lavoro. Saranno affrontati i temi dell’energia, della sicurezza, della migrazione e di altri settori di interesse reciproco.

## **Stefano Granata confermato Presidente di AICCON, Granero nuovo vice**

18 Luglio 2024



Forlì, 18 luglio 2024 – Si è insediato oggi il nuovo Consiglio Direttivo di **AICCON Research Center**, il Centro Studi promosso dall'**Università di Bologna**, dalle tre Centrali Cooperative (**Agci, Confcooperative, Legacoop**) e da autorevoli realtà, pubbliche e private (**Banca Etica, Consorzio Nazionale CGM, Comune di Forlì, BCC ravennate forlivese imolese, CSVnet, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Ivano Barberini, Romagna Banca, Ser.In.Ar e Unioncamere Emilia-Romagna**) operanti nell'ambito dell'Economia Sociale.

Il Consiglio Direttivo ha confermato **Stefano Granata** Presidente di AICCON ed eletto il nuovo **Vice Presidente, Gianluigi Granero** (Direttore Legacoop Nazionale).

Oltre al Presidente e al Vice-Presidente il nuovo Consiglio Direttivo di AICCON per il triennio 2024-2027 sarà composto da:

**Giusi Biaggi** (Consorzio Nazionale CGM),

**Anna Fasano** (Banca Etica),

**Mattia Granata** (Fondazione Ivano Barberini),

**Renato Lelli** (A.G.C.I. – Associazione Generale Cooperative Italiane)

**Maurizia Squarzi** (Fondazione Cassa dei Risparmi Forlì).

*“Lieta e onorato di rappresentare e accompagnare, insieme ai componenti del nuovo Consiglio Direttivo, AICCON Research Center, in un periodo decisivo per l’economia sociale, il non profit e per il futuro del nostro paese. L’obiettivo del prossimo mandato sarà declinare il paradigma dell’economia civile in chiave contemporanea, trasformando questo tempo di transizione in una grande opportunità di cambiamento sociale. Lo faremo come sempre con convinzione e professionalità, potenziando le aree della ricerca, dell’alta formazione, del capacity building e ampliando ulteriormente le nostre alleanze.”*, ha dichiarato il **Presidente Granata**.

**AICCON Research Center** è parte di un **network nazionale e internazionale** di persone e istituzioni che, a partire dai propri soci, formano il suo nucleo di operatività. Nel corso degli anni, AICCON è diventata un **punto di riferimento scientifico** grazie all’autorevolezza della sua base associativa, alla ricerca e alle conoscenze prodotte, nonché all’impatto delle sue iniziative che coinvolgono la Cooperazione, il Non Profit e tutte le istituzioni (pubbliche e private) orientate all’interesse generale. Tutte le attività vengono svolte secondo i **principi dell’Economia Civile** attraverso un metodo di co-creazione che prevede la collaborazione con la comunità accademica e le realtà dell’Economia Sociale.

---

# Padova, seconda edizione del bando "Coabitazione intergenerazionale" con la collaborazione tecnica de Il Raggio Verde

17 Luglio 2024



Offrire una soluzione all'aumento delle richieste di locazione a costi sostenibili da parte di studenti e studentesse fuori sede. È tra i principali obiettivi del **progetto di coabitazione intergenerazionale, promosso dal Comune di Padova e gestito dal Progetto Giovani della città, con la collaborazione tecnica de Il Raggio Verde**, cooperativa sociale associata a **Legacoop Veneto**. Avviata sperimentalmente lo scorso anno, **l'iniziativa è ora alla sua seconda edizione**.

La coabitazione intergenerazionale coinvolge la popolazione studentesca e i cittadini padovani over 65. Non si tratta di un rapporto di tipo assistenziale, bensì di un "patto tra generazioni" volto a favorire relazioni solidali a partire da un regolare contratto di locazione.

Il bando aperto nei giorni scorsi, dà il via a una nuova fase di ricerca, utile a identificare la disponibilità di studenti locatari e proprietari locatori. Alla fase di candidatura seguirà un colloquio conoscitivo e la successiva selezione per l'avvio dell'iter amministrativo.

In seguito, saranno infatti avviati regolari contratti di coabitazione. Il contratto d'affitto sarà definito con la consulenza delle associazioni di settore aderenti al progetto, e prevede una definizione dei costi in linea con l'effettivo spazio e i servizi a disposizione della persona ospitata.

I moduli di candidatura sono due: uno in cui studenti e studentesse che cercano casa a Padova



possono indicare le proprie esigenze, e uno per i proprietari e le proprietarie over 65 disponibili a ospitare una o più persone.

La **scadenza** per l'invio delle domande di partecipazione è fissata a **sabato 31 agosto 2024**.

Maggiori informazioni a [questo link](#)<sup>1</sup>.

---

---

1. Vedi [https://www.progettogiovani.pd.it/coabitazione-intergenerazionale-nel-comune-di-padova/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAAR0WnOpLBU8ZCrEVg4UxgtW\\_XIt\\_VV3SWv7HMDC4uCgQgusVku1F4dAo1JM\\_aem\\_9bwn5PvLvsLn9V5fUciocA](https://www.progettogiovani.pd.it/coabitazione-intergenerazionale-nel-comune-di-padova/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAAR0WnOpLBU8ZCrEVg4UxgtW_XIt_VV3SWv7HMDC4uCgQgusVku1F4dAo1JM_aem_9bwn5PvLvsLn9V5fUciocA).

## Tariffe contrattuali e diritti: le cooperative sociali del Lazio chiedono adeguamento al Comune di Roma

15 Luglio 2024



Le associazioni AGCI Imprese Sociali, Confcooperative Federsolidarietà, Legacoop Sociali e il Forum del Terzo Settore nel Lazio hanno richiesto alle istituzioni locali, regionali e nazionali di condividere oneri e responsabilità per un percorso di contrattazione collettiva con l'obiettivo di **garantire maggiori tutele per i 42mila lavoratori delle cooperative sociali** e migliorare le prestazioni per i centomila assistiti nella regione. Nonostante la revisione del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori a febbraio, le associazioni hanno lamentato la mancanza di un adeguamento delle tariffe, insufficienti rispetto alla crescente domanda di servizi sociali.

Le cooperative sociali, dopo una manifestazione al Campidoglio, hanno organizzato un presidio sotto la sede della Regione Lazio, chiedendo il **rispetto del patto di**

**sussidiarietà tra pubblica amministrazione e cooperative sociali,**

fondamentale per garantire servizi sociali, sanitari e socio-assistenziali alle fasce più deboli della comunità. L'aggiornamento del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) prevede un **aumento mensile di 120 euro per il livello C1 e una quattordicesima al 50%, con un aumento complessivo del 12%**. Inoltre, le associazioni datoriali hanno chiesto che i costi non ricadano solo sulle imprese, poiché queste operano in sinergia con le istituzioni, auspicandosi un miglioramento continuo dei contratti per gli operatori del sociale, coinvolgendo il Comune della capitale, la Regione Lazio e ministero preposto, per garantire qualità, accessibilità ed efficacia dei servizi in tutta la regione.

Infine, le centrali cooperative regionali hanno chiesto interventi urgenti dalle istituzioni per evitare il ricorso agli accordi di gradualità, necessari per riallineare i trattamenti economici; **nonostante** l'applicazione degli **gli aumenti salariali previsti** da cinque mesi, **le tariffe non sono state adeguate dalle istituzioni**, mettendo a rischio la sostenibilità economica delle cooperative. Dopo anni di gare al massimo ribasso e politiche che hanno privilegiato la quantità sulla qualità, **le cooperative sociali temono una crisi imminente**, pertanto, richiedono un impegno concreto per migliorare le condizioni contrattuali dei lavoratori da parte di tutte le istituzioni competenti.

---

## Una "academy" per raccogliere la frutta nei campi. In Romagna l'esperienza pilota di Cab Massari e Randstad

15 Luglio 2024



Romagna, 15 luglio 2024 — Una "academy" per imparare a raccogliere la frutta nei campi e avere la possibilità di essere assunti in una delle più importanti cooperative associate a Legacoop Romagna, la CAB Massari di Conselice (RA). È questa la soluzione studiata insieme a *Randstad* per soddisfare almeno una parte del fabbisogno di lavoratori stagionali che affligge il settore agroalimentare. Nel secondo semestre del 2024 le cooperative del comparto associate a Legacoop Romagna stimano di assumere poco meno di 2.500 persone, ma ovunque si registrano grandi difficoltà nel reperimento del personale.

Il percorso formativo di 4 giorni è iniziato con un "recruiting day" organizzato da *Randstad* insieme al Centro per l'impiego di Lugo, secondo un protocollo più volte sperimentato in seguito all'accordo con Federcoop Romagna, la società di servizi di Legacoop Romagna.

Nel corso dell'incontro il direttore di CAB Massari, Giampietro Sabbatani, e il tecnico Andrea Dalmonte hanno presentato l'azienda. CAB Massari fattura circa 11 milioni di euro e conduce

2.450 ettari, il 95% dei quali di proprietà, grazie al lavoro di un'ottantina di soci e al contributo di una quarantina di stagionali. Gestisce inoltre un impianto a biogas per la produzione di energia rinnovabile da 1 megawatt, ed è proprietaria di un agriturismo che valorizza i prodotti aziendali.

Dopo l'evento di Lugo sono state selezionate undici persone interessate, che hanno così potuto avviare il corso vero e proprio, finanziato interamente dal fondo Formatemp. Le lezioni riguardano non solo le modalità di lavoro nei campi e le tecniche di trattamento della frutta, ma anche la specificità del lavoro in cooperativa, i diritti e i doveri del lavoratore, la sicurezza. È previsto anche un momento di affiancamento passivo nel campo, in cui i corsisti possono assistere a un turno di lavoro e verificare dal vivo come viene applicato quello che hanno appreso. Al termine della academy è prevista l'opportunità di essere assunti con contratto stagionale.

«La carenza di manodopera sta mettendo in seria difficoltà molte filiere, tra cui quella agroalimentare è una delle principali — ricorda il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** —. Non possiamo quindi che essere orgogliosi della scelta innovativa di Cab Massari, che ha deciso di aprire un'importante tipo di opportunità grazie al supporto di *Randstad*. Questa modalità di selezione, tra l'altro, riafferma i principi cooperativi, che vedono la formazione dei soci e dei lavoratori come momenti essenziali dello scambio mutualistico».

«Questo progetto punta su formazione e innovazione e rappresenta una risposta concreta alla crescente difficoltà di reperire lavoratori stagionali — dichiara il direttore di CAB Massari, **Giampietro Sabbatani** —, in particolare da parte delle imprese come la nostra che operano nella piena legalità. Si tratta di una tendenza che va avanti da tempo e che avrebbe bisogno di risposte strutturali a livello centrale, anche perché la filiera in cui operiamo, nonostante le tante difficoltà, continua a essere un pilastro fondamentale dell'economia e del Made in Italy».

---